

La nostra classe, la 4 D del Liceo Scientifico S. Cannizzaro di Palermo, ha intrapreso come percorso di Alternanza Scuola-Lavoro il percorso didattico A Scuola di OpenCoesione per imparare che cos'è il monitoraggio civico, per sviluppare le capacità di ricerca, per confrontarsi e crescere insieme come gruppo.

L'8 novembre 2017 è iniziata la nostra avventura: ci siamo recati, insieme alla nostra tutor interna, la prof.ssa Giulietta Giangrasso, e al Dott. Mimmo Caeti dell'Edic di Palermo, nell'Aula magna della nostra scuola per seguire la prima lezione, Progettare. In questa prima lezione abbiamo appreso, attraverso la visione delle cosiddette "pillole" di Asoc, alcune nozioni sul funzionamento delle politiche di coesione, alcune informazioni riguardo i progetti finanziati da risorse europee e nazionali sui nostri territori e quali sono le caratteristiche del monitoraggio civico.

Abbiamo appreso che le politiche di coesione sono politiche di investimento che hanno lo scopo di cambiare qualcosa in meglio, riducendo le differenze fra i territori, migliorando l'ambiente produttivo in cui si muovono le imprese e sostenendo specifici progetti privati e pubblici che creano opportunità di lavoro e reddito. Abbiamo, inoltre, imparato in cosa consiste il monitoraggio civico e qual è la sua importanza per diventare cittadini attivi.

Al termine della lezione, è iniziata la fase operativa: la Data Expedition, la ricerca del progetto da monitorare; ci siamo recati in un'aula della scuola e, dopo esserci divisi in due gruppi da sei, con l'aiuto dei computer, abbiamo consultato la lista dei progetti nel sito www.opencoesione.gov.it. Ogni gruppo ne ha scelto uno e ha esposto al resto della classe i motivi della scelta e gli obiettivi della ricerca. Dopo un ampio dibattito, con l'aiuto della nostra tutor, abbiamo scelto il nostro progetto: "Osservatorio regionale della biodiversità dell'ambiente marino e terrestre IIS PRA".

La biodiversità è l'insieme di tutti gli esseri viventi che caratterizzano un determinato ecosistema. Essa non è un valore fisso e stabile: ad esempio, in un dato ambiente la biodiversità delle specie presenti può aumentare o diminuire nel tempo a causa di diversi fattori. I governi degli

Stati sensibili all'importanza della diversità ambientale emettono legislazioni per proteggere i vari ambienti e le specie che vi si trovano. L'Italia in questo campo ha ratificato la Convenzione sulla Biodiversità con la legge 124/1994. Nel 2010 è stata adottata la Strategia Nazionale per la Biodiversità.

In particolare, il progetto affidato all'ISPRA, la cui realizzazione è curata dalla Struttura Tecnico Scientifica di Palermo, ambisce a classificare la biodiversità marina siciliana, con particolare riguardo alle specie protette o in pericolo, acquisendo nuovi dati utili a formulare piani di gestione delle Aree Marine Protette.

La nostra scelta è ricaduta in questo progetto perché riteniamo che sia importante promuovere la sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale e tutta la conservazione della biodiversità nella nostra regione.

A questo punto abbiamo scelto il nome del nostro team: "Biosservatori". Abbiamo giocato sulle parole chiave "biodiversità" e "osservatorio" riferendoci anche al verbo "osservare", perché il nostro obiettivo è anche quello di capire, attraverso l'osservazione dei dati, come sono stati utilizzati i fondi per la realizzazione di questo progetto.

Ci siamo poi divisi i ruoli all'interno del team, dopo aver compreso i compiti che prevede ciascuno di essi, in base alle nostre abilità e competenze.

Project Manager: Alessia Pezzer

Head of Research: Bianca Ganguzza

Storyteller: Arianna Messana, Miriana Di Paola

Coder: Federico Colombo, Giuseppe Mazzola

Analista: Emanuele Ahello

Designer: Alice Perez, Silvia Trubia

Blogger: Giulia Lazzano

Social Media Manager: Kajanthan Baskaran, Giulio Bernardini.

Ci siamo messi subito al lavoro: le nostre designer hanno fatto degli schizzi del logo e poi lo hanno realizzato al computer.



Nel nostro logo vengono messe in evidenza le parole biodiversità, osservatorio e osservare, su cui abbiamo giocato per creare il nome del team: attraverso il telescopio, posto sopra la nostra regione, vogliamo rappresentare sia l'osservatorio sia l'osservazione della biodiversità, rappresentata da un pesce, per quanto riguarda quella marina, e da un volatile, posto sopra il telescopio, per quanto riguarda quella terrestre.

Il social media manager, insieme ai coder, hanno creato gli account Facebook, Twitter e Instagram, i social che ci serviranno per condividere le fasi del nostro lavoro.

Gli altri hanno fatto ricerche su siti istituzionali e giornali online per acquisire informazioni e dati utili al prosieguo del nostro lavoro e le nostre storyteller hanno raccontato le tappe di questa prima fase di lavoro.

Pieni di entusiasmo, siamo pronti per continuare la nostra ricerca!